

les. Ma è troppo radicata, è dichiarata l'avversione alle cose proprie, e la prevenzione per le cose forestiere tanto inanimate quanto animate. Per non ripetere molte avventure dette, e ridette in questo proposito, nè riferirò due solamente da me udite con le mie proprie orecchie. Essendosi fatta sposa una Damina, che aveva concetto di bella, dimandai ad una Signora di buon gusto, che che l'aveva veduta, se veramente fosse tale. Ognuno fa quanto difficilmente le donne in così fatta materia sogliano pronunciare giudizio favorevole. Questa signorina però per dirmi, che aveva la suddetta Dama il complesso di tutte le bellezze, mi disse, che aveva *l'aria di forestiera*. Le chiesi di quale nazione forestiera intendesse: poi annoverandogliele tutte, le soggiunsi, che tra queste non ve n'è alcuna in cui tutte le donne sieno belle: che in Parigi stesso ch'è il compendio di tutte le bellezze di Francia, di cento se ne conta una sola bella, ed una sola graziosa (e in questo i Francesi sono bravi calcolatori) ma essa non seppe che rispondermi; poich'era con moltissimi, e moltissime altre persuasa, che forestiero, ultramontano, bello, buono, e buon mercato, sieno sinonimi.

Un'altra Dama bella, e spiritosa ha un Caponegro molto canoro; augello già noto, e comune, passando tra' beccafichi; il cui canto è molto grato. Andò a farle visita un

Cava-